

COMUNICATO STAMPA

**IL CDA APPROVA IL BILANCIO DI ESERCIZIO E
IL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016****Highlights risultati economico-finanziari consolidati**

- o Ricavi totali pari a 1,2 miliardi di euro
- o Utile netto: 95,5 milioni di euro
- o EBITDA: 664,5 milioni di euro (+2,9%)
- o Traffico autostradale in crescita dell'1,85%
- o Portafoglio ordini settore costruzioni: 3,9 miliardi di euro
- o Indebitamento finanziario netto: 1.621 milioni di euro

Dividendo:

- o **dividendo, a saldo, pari a 0,25 euro per azione**
- o **dividendo complessivo 2016 pari a 0,45 euro per azione, per un controvalore totale di circa 41,6 milioni di euro (tenuto conto dell'acconto sul dividendo – pari a 0,20 euro per azione – corrisposto nel novembre 2016)**

Assemblea: convocata in data 28 aprile 2017 (unica convocazione).

Tortona, 13 marzo 2017. Il Consiglio di Amministrazione di ASTM, riunitosi in data odierna, sotto la presidenza del Prof. Gian Maria Gros-Pietro, ha esaminato e approvato il "Bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016".

Principali elementi di sintesi

L'esercizio 2016 vede a livello di Gruppo la consuntivazione di un **"volume d'affari"** superiore a **1,2 miliardi di euro**.

L'"**EBITDA**" dell'esercizio si attesta su di un valore pari a **664,5 milioni di euro** evidenziando una crescita di 18,7 milioni di euro (+2,9%) che riflette la crescita del margine operativo lordo sia del "settore autostradale" (pari a circa 32,6 milioni di euro) sia del "settore costruzioni" (5,6 milioni di euro), cui si contrappone la flessione dei cd. "settori ancillari" (-19,5 milioni di euro).

L'esercizio 2016 si è chiuso con un **"risultato di pertinenza della Capogruppo"** pari a circa 95,5 milioni di euro (108,1 milioni di euro nell'esercizio 2015). Tale risultato, al netto delle poste di natura "straordinaria" (plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell'esercizio 2015, maggiori svalutazioni di partecipazioni nell'esercizio 2016, differenziale di costi e proventi operativi "non ricorrenti") si riflette in un utile **"normalizzato"**¹ in **miglioramento** di circa 7 milioni di euro **(+7,3%)** rispetto al corrispondente dato del 2015.

L'"**indebitamento finanziario netto rettificato**" al 31 dicembre 2016 è pari a **1.621,5 milioni di euro** e riflette principalmente l'investimento in Ecorodovias (terzo operatore autostradale brasiliano) perfezionato nel corso del 2016.

Il Cda ha proposto all'assemblea convocata per il prossimo 28 aprile un **dividendo a saldo di 0,25 euro per azione**. Il **dividendo complessivo 2016** risulta pertanto pari **0,45 per azione** per un controvalore totale di circa 41,6 milioni di euro.

¹ Una descrizione dei principali indicatori di performance (IAP), inclusa la definizione di utile "normalizzato" è riportata nel seguito.

ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il confronto tra **componenti economiche** relative agli esercizi 2016 e 2015 riflette il consolidamento - con decorrenza dal 1° luglio 2016 del Gruppo Itinera e del Gruppo ACI.

(importi in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ⁽¹⁾	1.007.127	974.317	32.810
Ricavi dei settori costruzioni ⁽²⁾	105.635	1.315	104.320
Ricavi dei settori <i>engineering</i>	10.292	15.656	(5.364)
Ricavi del settore tecnologico	36.069	66.475	(30.406)
Ricavi del settore parcheggi ⁽³⁾	3.087	6.368	(3.281)
Altri ricavi ⁽⁴⁾	45.830	40.199	5.631
Totale volume d'affari	1.208.040	1.104.330	103.710
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁴⁾	(543.528)	(458.497)	(85.031)
Margine operativo lordo (EBITDA)	664.512	645.833	18.679
Componenti non ricorrenti	(1.844)	3.336	(5.180)
Margine operativo lordo (EBITDA) "rettificato"	662.668	649.169	13.499
Ammortamenti e accantonamenti netti	(313.181)	(296.519)	(16.662)
Svalutazione avviamenti	-	(1.901)	1.901
Risultato operativo	349.487	350.749	(1.262)
Proventi finanziari	47.434	39.810	7.624
Oneri finanziari	(118.317)	(122.959)	4.642
Oneri finanziari capitalizzati	21.316	24.566	(3.250)
Svalutazione di partecipazioni	(12.672)	(3.078)	(9.594)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(13.890)	507	(14.397)
Saldo della gestione finanziaria	(76.129)	(61.154)	(14.975)
Utile al lordo delle imposte	273.358	289.595	(16.237)
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(96.740)	(100.785)	4.045
Utile (o perdita) del periodo	176.618	188.810	(12.192)
• Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza	81.091	80.689	402
• Utile attribuito ai Soci della controllante	95.527	108.121	(12.594)

(1) Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS (pari a 74,1 milioni di euro nel 2015 e 72,1 milioni di euro nel 2015).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle società concessionarie – l'integrale rilevazione, nel Conto Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti – pari rispettivamente a 187,1 milioni di euro nell'esercizio 2016 - di cui 175,2 milioni di euro afferenti al settore autostradale e 11,9 milioni di euro afferenti al settore costruzioni - (208,4 milioni di euro nell'esercizio 2015, riferito al solo settore autostradale) - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Essendo riconosciuto un "minimo garantito" da parte del Concedente, l'IFRIC12 prevede: (i) l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, (ii) la riduzione dei ricavi per la quota ascrivibile al minimo garantito e (iii) l'iscrizione di un provento finanziario a fronte dei sopra citati crediti finanziari. Per quanto precede i corrispettivi da parcheggi ed il margine operativo lordo della controllata Fiera Parking S.p.A. sono stati ridotti per un importo pari a 4 milioni di euro nel 2016, riconducibile al cd. "minimo garantito".

(4) Importi al netto dei ribalamenti costi/ricavi pari a 3,1 milioni di euro nel 2016 (7,1 milioni di euro nel 2015).

Il "**volume d'affari**" di Gruppo ammonta per l'esercizio 2016 a **1.208** milioni di euro.

In particolare i "**ricavi del settore autostradale**" sono pari a 1.007,1 milioni di euro (974,3 milioni di euro nell'esercizio 2015) così dettagliati:

- "**ricavi netti da pedaggio**", pari a 978,9 milioni di euro, in crescita di 33,4 milioni di euro (+3,53%) a seguito della crescita dei volumi di traffico (+ 19,6 milioni di euro) e al riconoscimento degli adeguamenti tariffari (limitatamente e parzialmente alla tratta Torino – Milano) a decorrere dal 1° gennaio 2016 (per 13,8 milioni di euro);
- "**canoni attivi – royalties dalle aree di servizio**" pari a 28,3 milioni di euro

I **ricavi del settore costruzioni** ammontano a 105,6 milioni di euro con una variazione di 104,3 milioni di euro sostanzialmente ascrivibile al consolidamento del Gruppo Itinera e del Gruppo ACI a partire dal 1° luglio 2016.

I ricavi del settore "**engineering**" sono pari a 10,3 milioni di euro con una flessione ascrivibile, essenzialmente, alla minore attività svolta verso terzi dalle società del Gruppo. Tale riduzione riflette il protrarsi della situazione di incertezza del settore determinata, tra l'altro, dal ritardo nell'approvazione dei piani economico finanziari delle concessionarie.

I ricavi del settore "**tecnologico**" sono pari a 36,1 milioni di euro ed evidenziano una diminuzione dell'attività svolta nei confronti di terzi, sostanzialmente ascrivibile all'ultimazione nel precedente esercizio di alcune commesse. Tale riduzione si è solo parzialmente riflessa sui "costi operativi".

I "**ricavi del settore parcheggi**", pari a 3,1 milioni di euro, si riferiscono ai corrispettivi percepiti (al netto del cd. "minimo garantito") di Fiera Parking S.p.A.; il dato relativo all'esercizio 2015 beneficia dei maggiori introiti correlati all'evento EXPO 2015 (Milano 1° maggio – 31 ottobre).

I "**costi operativi**", pari complessivamente a 543,5 milioni di euro, si incrementano di 85 milioni di euro per effetto: (i) del consolidamento di Itinera S.p.A. e di ACI S.c.p.a. a decorrere dal 1° luglio 2016, (ii) della riduzione dei costi dei settori *engineering* e tecnologico a seguito della minore produzione effettuata verso terzi, (iii) dei maggiori costi sostenuti dal settore servizi e (iv) dei minori

costi del settore autostradale.

Per quanto sopra esposto, il “**margine operativo lordo (EBITDA)**” pari a **664,5** milioni di euro evidenzia una crescita di 18,7 milioni di euro e riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo; in particolare:

(importi in milioni di euro)	esercizio 2016	esercizio 2015	Variazioni
· Settore Autostradale	645,5	612,9	32,6
· Settore Costruzioni	10,5	4,9	5,6 ²
· Settore Engineering	4,4	4,7	(0,3)
· Settore Tecnologico	18,7	30,9	(12,2)
· Settore Parcheggi	1,4	2,8	(1,4)
· Settore Servizi (holdings)	(16,0)	(10,4)	(5,6)
Totale	664,5	645,8	18,7

La voce “*componenti non ricorrenti*”, negativa per 1,8 milioni di euro, è la risultante: (i) di *success e discretionary fees* riconosciuti agli *advisor* a seguito dell’acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (-2,7 milioni di euro) e (ii) del riconoscimento alla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. di un’indennità di occupazione per gli esercizi 2014 e 2015 delle aree relative all’autoporto di Ventimiglia (+0,8 milioni di euro).

La voce “*ammortamenti ed accantonamenti netti*” è pari a 313,2 milioni di euro (296,5 milioni di euro nell’esercizio 2015); l’incremento intervenuto in tale voce è la risultante (i) del consolidamento dei dati del Gruppo Itinera (2,9 milioni di euro), (ii) di maggiori ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili³ per 27 milioni di euro, (iii) di maggiori accantonamenti per rischi ed oneri e svalutazioni per 0,8 milioni di euro, e (iv) della positiva variazione intervenuta nel “fondo di ripristino e sostituzione” dei gratuitamente reversibili per 14 milioni di euro.

La variazione intervenuta nei “*proventi finanziari*” è la risultante: (i) dei maggiori interessi attivi ed utili su cambi maturati sugli investimenti brasiliani e (ii) delle minori plusvalenze da cessione di partecipazioni (nel precedente esercizio la cessione delle partecipazioni detenute in Banca Popolare di Milano, in Società Autostrada Tirrenica p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A. aveva comportato plusvalenze pari - complessivamente - a 11 milioni di euro).

Gli “*oneri finanziari*” - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap – evidenziano una flessione correlata (i) alla diminuzione dell’indebitamento finanziario medio rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio e (ii) alla dinamica dei tassi di interesse a valere sulla porzione di indebitamento finanziario parametrato a tassi variabili.

La voce “*svalutazione di partecipazioni*” è - principalmente - ascrivibile all’allineamento al “*fair value*” delle partecipazioni detenute in Salini Impregilo S.p.A. Risparmio (5,3 milioni di euro), in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. (5 milioni di euro) e in Aedes SIQ S.p.A. (2,2 milioni di euro).

La voce “*utile da società valutate con il patrimonio netto*” recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. In particolare, è la risultante: (i) degli utili consuntivati da SITAF S.p.A. (8,9 milioni di euro), da ATIVA S.p.A. (8,6 milioni di euro), da Itinera S.p.A. (3,5 milioni di euro, relativi al 1° semestre), da Road Link Holding Ltd. (1,1 milioni di euro), da SITRASB S.p.A. (0,8 milioni di euro), dalle società operanti nel settore dei parcheggi (complessivamente 1 milione di euro) e (ii) delle perdite ascrivibili a TEM S.p.A./TE S.p.A. (12,9 milioni di euro), Autostrade Lombarde S.p.A./Bre.Be.Mi S.p.A. (8,5 milioni di euro), Federici Stirling Batco LLC (2,2 milioni di euro), OMT S.p.A. (0,3 milioni di euro), Primav Infrastruttura S.A. (13,8 milioni di euro), ascrivibili queste ultime all’ammortamento del differenziale tra il prezzo pagato per l’acquisizione ed il relativo pro-quota di patrimonio netto.

Per quanto sopra, la **quota attribuibile ai Soci della controllante del “risultato del periodo”** risulta pari a **95,5 milioni di euro** (108,1 milioni di euro nell’esercizio 2015). Tale risultato, al netto delle poste di natura “straordinaria” (plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell’esercizio 2015, maggiori svalutazioni di partecipazioni nell’esercizio 2016, differenziale di costi e proventi operativi “non ricorrenti”), evidenzia un **miglioramento**, rispetto al corrispondente dato del 2015, pari a **circa 7 milioni di euro⁴ (+7%)**.

² Il consolidamento del Gruppo Itinera, con decorrenza dal 1° luglio 2016, ha comportato – nell’ambito della variazione della marginalità – un incremento pari a 6,3 milioni di euro.

³ A decorrere dall’esercizio 2016, così come previsto dall’emendamento allo IAS 38, gli ammortamenti relativi ai beni gratuitamente reversibili del settore autostradale sono stati calcolati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi) e non più sullo sviluppo atteso dei ricavi (traffico x tariffa) lungo la durata delle concessioni: tale nuova modalità di calcolo ha comportato maggiori ammortamenti per 6,5 milioni di euro rispetto all’ammontare degli ammortamenti che sarebbero risultati con la precedente metodologia di calcolo. Si evidenzia inoltre che nella determinazione di tali ammortamenti si è, tra l’altro, tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nei piani economico finanziari attualmente all’esame dell’Ente Concedente.

⁴ Nella tabella seguente è presentata la riconciliazione dell’utile attribuito ai Soci della controllante da prospetto dei dati economici consolidati ed il corrispondente valore “normalizzato” delle poste di natura “straordinaria”:

(importi in milioni di euro)	2016	2015	Differenza
Utile attribuito ai Soci della controllante – prospetto dati economici consolidati	95,5	108,1	(12,6)
Componenti non ricorrenti attività operativa (Pro-quota)	1,9	(0,8)	2,7
Plusvalenze 2015 (pro-quota)		(9,4)	9,4
Svalutazione di Partecipazioni	9,9	2,1	7,8
Utile attribuito ai Soci della controllante “normalizzato”	107,3	100,0	7,3

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2016 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.287.603	3.345.352	(57.749)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.344.821	716.008	628.813
Capitale di esercizio	42.640	(53.245)	95.885
Capitale investito	4.675.064	4.008.115	666.949
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(159.175)	(173.594)	14.419
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(73.235)	(60.476)	(12.759)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	4.442.654	3.774.045	668.609
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.743.520	2.440.064	303.456
Indebitamento finanziario netto "rettificato"	1.621.498	1.245.507	375.991
Altri debiti non correnti – Risconto passivo debito vs. FCG	77.636	88.474	(10.838)
Capitale proprio e mezzi di terzi	4.442.654	3.774.045	668.609

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito - il dettaglio:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	877.185	1.176.540	(299.355)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	11.660	-	11.660
C) Liquidità (A) + (B)	888.845	1.176.540	(287.695)
D) Crediti finanziari	451.848	480.167	(28.319)
E) Debiti bancari correnti	(44.913)	(18.155)	(26.758)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(486.831)	(176.232)	(310.599)
G) Altri debiti finanziari correnti (*)	(282.820)	(43.579)	(239.241)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(814.564)	(237.966)	(576.598)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	526.129	1.418.741	(892.612)
J) Debiti bancari non correnti	(956.785)	(1.208.880)	252.095
K) Strumenti derivati di copertura	(87.466)	(107.018)	19.552
L) Obbligazioni emesse	(992.744)	(1.217.437)	224.693
M) Altri debiti non correnti	(2.346)	(1.671)	(675)
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(2.039.341)	(2.535.006)	495.665
O) Indebitamento finanziario netto (**) (I) + (N)	(1.513.212)	(1.116.265)	(396.947)
P) Crediti finanziari non correnti	49.787	49.237	550
Q) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(158.073)	(178.479)	20.406
R) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (O) + (P) + (Q)	(1.621.498)	(1.245.507)	(375.991)

(*) Al netto delle obbligazioni "SIAS 2,625% 2005-2017" detenute dalla Capogruppo ASTM (pari a circa 104,7 milioni di euro)

(**) Come da raccomandazione ESMA

L'**"indebitamento finanziario netto"** al 31 dicembre 2016 è pari a **1.513,2** milioni di euro (1.116,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La variazione intervenuta nell'esercizio è – principalmente – la risultante: (i) dell'aumento di capitale di Primav Infrastruttura S.A. (476,3 milioni di euro) e del finanziamento fruttifero di interessi erogato alla Primav Construcoes e Comercio S.A. (27,1 milioni di euro), (ii) del pagamento dei dividendi (saldo 2015 e acconto 2016) sia dalla Capogruppo (39,2 milioni di euro) sia da Società controllate a Terzi Azionisti (38,4 milioni di euro), (iii) della realizzazione di opere incrementative relative all'infrastruttura autostradale del Gruppo (175,2 milioni di euro), (iv) dell'acquisto di azioni proprie da parte di ASTM S.p.A. (15,6 milioni di euro), (v) dell'acquisizione di partecipazioni e *minorities* (36,8 milioni di euro) e (vi) la variazione del capitale circolante netto e altre variazioni (pari a 58,9 milioni di euro), (vii) il pagamento delle rate in scadenza del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (31 milioni di euro), (viii) degli investimenti in altre attività immobilizzate e variazioni minori (13,1 milioni di euro), cui si contrappone: (i) il "cash flow operativo" (pari a 487,9 milioni di euro), (ii) la liquidità dell'Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A. (pari a 1,3 milioni di euro), società consolidata con decorrenza dal presente esercizio, nonché (iii) la posizione finanziaria netta dei Gruppi Itinera e ACI, consolidati a decorrere dal 1° luglio 2016 (5,9 milioni di euro).

La "posizione finanziaria netta" include, inoltre, il differenziale positivo maturato nell'esercizio (pari a 19,6 milioni di euro), relativo al "fair value" dei contratti di IRS (posta "no cash").

Relativamente alla "posizione finanziaria netta rettificata", in aggiunta a quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- la voce "*crediti finanziari non correnti*" (49,8 milioni di euro) rappresenta – così come previsto dall'Interpretazione IFRIC 12 – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al c.d. "minimo garantito dal Concedente", con riferimento ai contratti di concessione sottoscritti da Fiera Parking S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.;

- la variazione intervenuta nel “valore attualizzato del debito vs. l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”, pari a 20,4 milioni di euro, è la risultante del pagamento delle rate in scadenza (pari a 31 milioni di euro) e dell’accertamento degli oneri relativi all’attualizzazione del debito stesso (10,6 milioni di euro).

Si evidenzia che la “posizione finanziaria netta” non risulta inclusiva di quote di “fondi di investimento” per circa 10 milioni di euro sottoscritte nell’esercizio quale investimento della liquidità.

Obbligazioni in scadenza - Il “Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017”, emesso dalla controllata SIAS S.p.A. e iscritto al 31 dicembre 2016 per un importo pari a 235,6 milioni di euro (al netto delle obbligazioni detenute dalla Capogruppo ASTM, pari a circa 104,7 milioni di euro), scadrà il prossimo 30 giugno 2017. Pur non essendo esclusa la possibilità dell’effettiva conversione in azioni SIAS, la società ha individuato le modalità per il rimborso integrale dello stesso.

Le **risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2016 ammontano a 2,7 miliardi di euro e risultano così dettagliabili:

(importi in milioni di euro)

Disponibilità liquide e Crediti finanziari	1.341
• finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (in capo alla SATAP S.p.A.)	350
• finanziamento in pool (in capo alla SIAS S.p.A.)	270
• finanziamento IVA (in capo alla Autovia Padana S.p.A.)	66
• linee di credito “uncommitted” (in capo alla ASTM S.p.A. ed alle società consolidate)	664
• Linee di credito di cassa committed (Gruppo Itinera)	10
Sub-totale	1.360
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2016	2.701

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO – ASTM S.P.A.

Le principali *componenti economiche e finanziarie* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Proventi da partecipazioni	53.441	49.575	3.866
Altri proventi finanziari	6.381	9.302	(2.921)
Interessi ed altri oneri finanziari	(3.049)	(3.857)	808
Proventi ed oneri finanziari	56.773	55.020	1.753
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
- rivalutazioni	-	5.178	(5.178)
- svalutazioni	(5.128)	(1)	(5.127)
Altri proventi della gestione	2.097	5.141	(3.044)
Altri costi della gestione	(10.169)	(12.417)	2.248
Risultato ante imposte	43.573	52.921	(9.348)
Imposte sul reddito	2.114	(1.216)	3.330
Utile dell’esercizio	45.687	51.705	(6.018)

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute - l’attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i “*proventi da partecipazioni*” sono ascrivibili ai dividendi ed agli acconti sugli stessi, incassati, nel corso del 2016, principalmente dalla SIAS S.p.A. (44,9 milioni di euro), dalla Sineco S.p.A. (1,6 milioni di euro), nonché alla plusvalenza riveniente dalla cessione di parte delle azioni detenute in IGLI S.p.A. (6,5 milioni di euro). L’incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile a maggiori plusvalenze realizzate parzialmente compensate dall’assenza di dividendi distribuiti dalla controllata SINA S.p.A..

Gli “*altri proventi finanziari*” sono relativi principalmente agli interessi maturati sulle obbligazioni convertibili SIAS S.p.A..

La voce “*interessi ed altri oneri finanziari*” fa riferimento – principalmente – sia agli interessi passivi sul finanziamento bancario da 150 milioni di euro erogato nel corso dell’esercizio 2016 da Unicredit sia agli interessi relativi al finanziamento infragruppo in essere con la collegata IGLI S.p.A. rimborsato nel mese di marzo 2016. La flessione intervenuta è ascrivibile al minor indebitamento finanziario medio rispetto al precedente esercizio.

La voce “*svalutazioni*” si riferisce all’allineamento al relativo “fair value” della “componente opzione” delle obbligazioni convertibili SIAS detenute dalla Società.

Gli “*altri proventi della gestione*” sono rappresentati dai corrispettivi per l’attività di “service” finanziario-amministrativo e societario effettuata nei confronti delle società del Gruppo. Ai citati proventi si contrappongono gli “*altri costi della gestione*”, costituiti - in misura

prevalente - dai costi relativi al personale dipendente e da costi per servizi. La variazione intervenuta sia nella voce "altri proventi delle gestione" sia negli "altri costi delle gestione" è – sostanzialmente - ascrivibile alla risoluzione del contratto di service con la controllata SATAP S.p.A. a seguito del trasferimento alla stessa del ramo d'azienda comprensivo tra l'altro del personale che svolgeva il service finanziario, contabile e societario a favore della controllata.

L'*"indebitamento finanziario netto"* della società al 31 dicembre 2016 risulta pari a 104 milioni di euro (113 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Al fine di dotare IGLI S.p.A. delle risorse finanziarie legate all'iniziativa brasiliana, nei primi giorni del mese di marzo 2016 la ASTM S.p.A. ha provveduto a rimborsare alla controllata IGLI il finanziamento di 276 milioni di euro attraverso l'utilizzo sia della liquidità disponibile sia del finanziamento accordato da Unicredit S.p.A. alla Società (per un importo pari a 150 milioni di euro).

GRUPPO ITINERA

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni ed hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, nonché lavori inerenti la costruzione di gallerie e metropolitane.

Nell'esercizio 2016 l'attività del gruppo si è svolta in continuità con il passato esercizio in un contesto nazionale che vive ormai da anni una situazione di grave difficoltà. Il Gruppo sta perseguendo i propri obiettivi di sviluppo in linea con linee strategiche definite le quali, accanto alla creazione di un "polo costruzioni" mediante aggregazioni delle società del Gruppo, vede una riorganizzazione della struttura con un *focus* sul mercato internazionale. A tal riguardo, con l'obiettivo di realizzare una consistente quota del proprio fatturato all'estero, nel corso del semestre il gruppo ha ultimato le procedure di apertura di nuove unità operative in USA, Kenya, Armenia, Sudafrica e Arabia Saudita, che si sono aggiunte a quelle già aperte nel secondo semestre 2015 in Algeria, Abu Dhabi, Angola, Dubai, Oman, Romania e Zambia.

Il portafoglio lavori del gruppo Itinera 31 dicembre 2016 ammonta a circa 3,9 miliardi di euro (3,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2015) ed include i lavori che si prevede di eseguire nell'ambito degli affidamenti da parte delle concessionarie controllate da Ecorodovias per un ammontare ad oggi quantificato in 361 milioni di euro.

Il portafoglio lavori si riferisce, per circa il 20,4% del suo ammontare, a produzioni da realizzare all'estero.

Nell'esercizio 2016 il Gruppo Itinera ha consuntivato un *"valore della produzione"* pari a 381 milioni di euro al quale è corrisposto un *"utile di periodo"* pari a circa 5,9 milioni di euro.

L'*"indebitamento finanziario netto"* al 31 dicembre 2016 evidenzia un saldo pari a 7,5 milioni di euro (43,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

INVESTIMENTO IN ECORODOVIAS

Con riferimento all'investimento in Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. ("Ecorodovias") si evidenzia che nell'esercizio 2016 Ecorodovias ha consolidato le proprie attività e, pur in presenza di una riduzione dei volumi di traffico (-2,1% rispetto all'esercizio 2015), ha evidenziato un miglioramento della redditività con un EBITDA pro-forma passato da 1.389,3 milioni di Reais a 1.520,2 milioni di Reais (+9,4% rispetto all'esercizio 2015).

In data 18 novembre 2016 Ecorodovias ha pagato il saldo dividendi relativo all'esercizio 2015 e un acconto dividendi relativo all'esercizio 2016 per un importo complessivo di circa 146,5 milioni di Reais (pari a circa 40,9 milioni di euro).

Nei primi mesi del 2017, a seguito di interlocuzioni intervenute con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções ("CR Almeida") riguardanti, fra l'altro, la possibile estinzione anticipata del finanziamento erogato alla data del "closing" a CR Almeida, IGLI ha concluso un accordo in base al quale - a fronte dell'estinzione del succitato finanziamento e della corresponsione di 55 milioni di Reais (circa 17 milioni di euro a cambi correnti) - acquisirà la totalità delle azioni privilegiate Primav indirettamente detenute dalla medesima CR Almeida.

Sulla base del sopra citato accordo, la partecipata IGLI, verrà a detenere il 69,1% del capitale sociale della Primav Infrastruttura S.A. a cui corrisponde, in trasparenza, circa il 44,2% del capitale sociale di Ecorodovias.

Si evidenzia infine che l'attuale quotazione del titolo Ecorodovias (9,30 reais per azione) evidenzia una crescita di oltre il 67% rispetto alla quotazione del titolo alla data (18 dicembre 2015) del "signing" dell'operazione di acquisizione. Nel medesimo periodo il Reais si è apprezzato rispetto all'euro di circa il 25%.

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFE DA PEDAGGIO

Come riferito in precedenti relazioni, sulla base di quanto stabilito dai Decreti Interministeriali emanati in data 31 dicembre 2015 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT"), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), sono stati riconosciuti – dal 1° gennaio 2016 – i seguenti incrementi tariffari alle società concessionarie partecipate dal Gruppo:

- +6,50% per la SATAP S.p.A. (Tronco A4 Torino-Milano), il cui Piano Economico Finanziario ("PEF") è pienamente efficace a seguito della registrazione – da parte della Corte dei Conti – del secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto con il MIT nel mese di dicembre 2013;
- +0,03% per la ATIVA S.p.A.;
- +2,10% per la Tangenziale Esterna S.p.A..

Per tutte le altre tratte autostradali gestite da società controllate (anche congiuntamente) appartenenti al Gruppo – ed, in particolare, dalla SATAP S.p.A. (Tronco A21 Torino-Piacenza), dalla Autostrada Torino-Savona S.p.A. (A6), dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. (A10), dalla SALT p.A. (A12), dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. (A15), dalla SAV S.p.A. (A5) e Società di Progetto Brebemi S.p.A. (A35) – l'adeguamento tariffario è stato provvisoriamente sospeso in considerazione del fatto che i relativi PEF risultavano in corso di istruttoria presso i competenti Ministeri.

Al riguardo, i relativi decreti interministeriali di fine anno prevedevano che:

- (i) il MIT dovesse richiedere (come poi effettivamente verificatosi) entro il 1° febbraio 2016 l'iscrizione al CIPE, per il relativo parere, delle proposte di PEF formulate dalle sopracitate concessionarie,
- (ii) l'adeguamento tariffario per l'anno 2016 venisse determinato in via definitiva con i Decreti Interministeriali di approvazione dei PEF, risultando immediatamente applicabile,
- (iii) il recupero dell'adeguamento tariffario relativo al periodo di sospensione dal 1° gennaio 2016 alla data di emanazione dei Decreti di approvazione dei PEF venisse riconosciuto in sede di approvazione dell'adeguamento tariffario per l'anno 2017.

Tutte le concessionarie controllate hanno attivato le opportune azioni legali sia contro i citati decreti di sospensione tariffaria, che risultano illegittimi in quanto riconducono il mancato adeguamento tariffario ad una attività non ancora espletata (approvazione del PEF), la cui competenza è proprio in capo al Ministero stesso, sia contro il "silenzio della Pubblica Amministrazione" a fronte della mancata approvazione dell'aggiornamento dei Piani Economico-Finanziari nei tempi previsti dalla normativa. Per quanto concerne l'indebita sospensione tariffaria, nell'ottobre u.s. è giunta a sentenza favorevole l'azione intentata dalla SAV S.p.A. presso il TAR della Valle d'Aosta: il tribunale ha accolto il ricorso, dichiarando l'illegittimità della sospensione dell'adeguamento tariffario per l'anno 2016, fissando a carico del concedente un termine di 60 giorni per provvedere, con facoltà della SAV S.p.A. di richiedere la nomina del Commissario ad acta se i Ministeri non provvedessero nel termine. Inoltre, con riferimento al ricorso presentato dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. in merito al mancato aggiornamento del Piano Economico-Finanziario, il TAR Liguria ha sentenziato che l'amministrazione statale è risultata inadempiente, fissando un termine di 30 giorni per provvedere, con facoltà di Autostrada dei Fiori S.p.A. di richiedere la nomina del commissario ad acta se i Ministeri non provvedessero nei termini. Relativamente ai ricorsi presentati dalle controllate SALT p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SATAP S.p.A. (Tronco A21) in merito al mancato aggiornamento del Piano Economico-Finanziario, il TAR del Lazio ha sentenziato (con sentenze pubblicate il 2 e il 3 novembre 2016) che l'amministrazione statale è risultata inadempiente, fissando un termine di 30 giorni per provvedere, con facoltà delle summenzionate società di richiedere la nomina del commissario ad acta se il MIT e MEF non provvedessero nel termine.

Alla data di redazione della presente relazione, il processo di approvazione dei PEF delle Società controllate non è ancora concluso, mentre merita segnalare che nel corso del 2016 si è perfezionato il riequilibrio del PEF di Bre.Be.Mi.

Tuttavia va evidenziato, al riguardo, che il CIPE, nella seduta del 10 agosto u.s., ha espresso parere favorevole, con osservazioni e raccomandazioni, sull'aggiornamento dei PEF.

Nel periodo sono proseguite le interlocuzioni con il MIT volte ad individuare, nella rideterminazione della durata delle concessioni e nella modifica di alcuni rapporti concessori, misure che consentano di sostenere gli investimenti necessari, in assenza di contributi statali e con profili tariffari socialmente sostenibili.

Come evidenziato in precedenti relazioni, tale progetto ha avuto avvio quando il Governo italiano, analogamente a quanto avvenuto in Francia, ha manifestato l'intenzione di depositare presso le competenti Autorità Comunitarie un Piano di rilancio del settore che coinvolgeva anche le società concessionarie del Gruppo SIAS, volto a supportare misure di compensazione e riequilibrio a fronte di un programma di investimenti infrastrutturali a favore di tratte svantaggiate. In particolare sono attualmente in corso di approfondimento le ipotesi di una forma di integrazione/finanziamento incrociato tra: (i) le tratte Asti-Cuneo (A33), Torino-Piacenza (A21) e Torino-Milano (A4) al fine di poter realizzare un primo completamento funzionale della tratta Asti - Cuneo e (ii) le tratte autostradali Sestri Levante-Livorno (A12 - SALT) e Parma-La Spezia (A15 - Autocamionale della Cisa) per consentire, tra l'altro, la realizzazione del Lotto 1 del TI.BRE. senza gli incrementi tariffari contrattualmente previsti. Le interlocuzioni, come detto, stanno tuttora proseguendo e, al momento, non è possibile prevederne l'esito.

Il mancato avanzamento del sopracitato progetto di integrazione/finanziamento incrociato sta ritardando la possibilità per la controllata Asti Cuneo S.p.A. di portare a compimento il proprio oggetto sociale.

Al riguardo, si ricorda che la Società ha elaborato e trasmesso al Concedente, nel maggio 2014, una proposta di revisione del PEF, per la quale la Società è ancora in attesa di risposta e valutazione da parte degli Organi competenti; il permanere di tale situazione di stallo

ha richiesto di identificare quali azioni, anche legali, intraprendere a tutela della Società e dell'iniziativa in Concessione. In particolare, si evidenzia come, nella non auspicabile ipotesi di mancato accordo sul riequilibrio del PEF, la Società avrebbe il diritto di recedere dal contratto di concessione, con il riconoscimento del valore netto delle opere realizzate e interamente finanziate dalla concessionaria (pari a circa 318 milioni di euro, come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016) e dei relativi oneri accessori (comprese le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere a causa dello scioglimento del contratto). In tale ipotesi, la Società metterebbe inoltre in atto le opportune azioni finalizzate al ristoro del mancato riconoscimento della congrua remunerazione del capitale investito, che come detto poc'anzi è pari a 318 milioni di euro (al riguardo, il solo valore del credito di poste figurative aggiornato alla fine del 2016 ammonta a circa 180 milioni di euro), oltre alla richiesta relativa al mancato percepimento della remunerazione del capitale ancora da investire (quantomeno in relazione ai lotti progettuali finora approvati dal Ministero concedente).

Si segnala inoltre che, anche per non far decadere le autorizzazioni amministrative ottenute, la società concessionaria a fronte della mancata approvazione del progetto esecutivo relativo al lotto II.6 da parte del MIT, progetto consegnato nell'ottobre 2015, ha instaurato un giudizio amministrativo davanti al TAR del Piemonte per ottenere un provvedimento che obbligasse il Ministero ad emanare il decreto di approvazione dello stesso. Il TAR Piemonte con sentenza 1075/2016 pubblicata il 27 luglio 2016 ha dichiarato illegittimo il silenzio del ministero in merito all'approvazione del progetto esecutivo presentato dal Concessionario. Il Ministero ha presentato ricorso al Consiglio di Stato per la riforma della suddetta sentenza. Il Consiglio di Stato con ordinanza 4725/2016 pubblicata il 20 ottobre scorso ha respinto l'istanza cautelare presentata dal Ministero confermando la sentenza del TAR del Piemonte. Il MIT ha successivamente comunicato alla società concessionaria di non procedere all'approvazione del progetto esecutivo per mancanza della relativa copertura finanziaria, la Asti Cuneo S.p.A. ha conseguentemente impugnato il diniego di approvazione nel corso del 2017.

Si ritiene opportuno evidenziare, a questo punto, la situazione della controllata società di progetto Autovia Padana S.p.A.. Al riguardo, in data 13 maggio 2015 il MIT aveva comunicato l'aggiudicazione definitiva - al Raggruppamento temporaneo d'Imprese costituito da SATAP (con una quota del 70%) e da Itinera (con una quota del 30%) - della concessione relativa all'autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia" che prevede una durata di 25 anni, la cui gara è stata bandita nel corso del 2012 e il cui invito a partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento è pervenuto nel novembre 2014. In data 2 dicembre 2015 è stata costituita, ad opera dei soci SATAP (70%) ed Itinera (30%), la società di progetto Autovia Padana S.p.A. che, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs 163/06 è subentrata automaticamente al sopra menzionato Raggruppamento Temporaneo d'Imprese nella sopra citata aggiudicazione. Nonostante il tempo trascorso, dobbiamo purtroppo rilevare che, alla data di redazione del presente bilancio, non è ancora stato sottoscritto il relativo contratto di concessione, per ritardi non dipendenti dal Gruppo che sono causa di danni alla Società ed al Gruppo. In particolare, il motivo principale della mancata conclusione della procedura sembrerebbe risiedere negli approfondimenti che il concedente ha attivato relativamente all'applicazione della Direttiva Europea n. 1999/62/CE e s.m.i (Direttiva Eurovignette), prevista dal bando di gara. Tale normativa trova fondamento in un preciso obbligo comunitario previsto per le nuove concessioni e stabilisce che le Concessionarie autostradali degli Stati membri devono introdurre una variabilità nell'onere per l'infrastruttura (il pedaggio) in funzione della categoria di emissione degli inquinanti (EURO) a carico di autoveicoli pesanti (classi 3, 4 e 5). Come detto, il ritardo causa danni al gruppo, che fin dal dicembre 2015, al fine di finanziare l'iniziativa, ha sottoscritto un contratto di finanziamento di importi pari a 270 milioni di Euro, oltre ad una linea iva di 66 milioni di Euro, finanziamenti già arrivati a scadenza e rinnovati due volte. Risulta evidente che ormai da tempo il Gruppo è costretto ad impiegare risorse in modo improduttivo, sottraendo linee di credito da altri impieghi redditizi e sostenendo oneri legati alla disponibilità delle linee, e pertanto si stanno valutando le azioni da intraprendere per risolvere la situazione a tutela dei diritti acquisiti.

Con riferimento agli adeguamenti tariffari spettanti per l'anno 2017, le Concessionarie del Gruppo, hanno comunicato al Concedente le richieste entro il termine del 15 ottobre 2016, prevedendo il recupero dell'incremento tariffario non corrisposti nel 2015 e nel 2016, ad invarianza degli effetti finanziari.

Sulla base di quanto stabilito dai Decreti Interministeriali emanati in data 30 dicembre 2016 dal MIT di concerto con il MEF sono stati riconosciuti – dal 1° gennaio 2017 – incrementi tariffari alle società concessionarie partecipate dal Gruppo SIAS, con criteri differenziati in relazione alla efficacia o meno del nuovo PEF.

In particolare, alla controllata SATAP S.p.A. (Tronco A4 Torino-Milano), il cui PEF è pienamente efficace a seguito della registrazione – da parte della Corte dei Conti – del secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto con il MIT nel mese di dicembre 2013, è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a +4,60%.

Per quanto riguarda le Società con il Piano Economico Finanziario in itinere, sono stati riconosciuti i seguenti incrementi tariffari:

- +0,85% per la SATAP S.p.A. - Tronco A21 Torino-Piacenza;
- +0,24% per la Autocamionale della Cisa S.p.A.;
- +2,46% per la Autostrada Torino Savona S.p.A.;
- 0% per Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT p.A. e SAV S.p.A.

Per quanto riguarda le società soggette a controllo congiunto, le due con PEF aggiornato, Tangenziale Esterna S.p.A. e Brebemi S.p.A., hanno avuto un adeguamento tariffario in linea con le richieste, pari rispettivamente a 1,90% e 7,88%; l'ATIVA S.p.A., il cui contratto di concessione è scaduto nel mese di agosto 2016, ha avuto un incremento tariffario pari allo 0,88%.

Con riferimento alle Società con il PEF in itinere, si precisa che, i relativi decreti interministeriali evidenziano che: (i) è tuttora in corso la procedura di approvazione dell'aggiornamento del PEF, dove è stato previsto il recupero degli incrementi tariffari non ancora riconosciuti; (ii) nelle more del perfezionamento del PEF, l'incremento tariffario per l'anno 2017 è stato determinato sulla base del PEF vigente facendo salvo il diritto ad eventuali recuperi; (iii) gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi

agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del PEF.

In relazione a quanto sopra, le società controllate del Gruppo hanno attivato le azioni legali nelle sedi opportune contro i decreti del MIT.

Con riferimento ai mancati riconoscimenti tariffari da parte del MIT per le Concessionarie con il PEF in itinere, si evidenzia che:

- per l'anno 2015, il MIT e le Società del Gruppo avevano sottoscritto un protocollo d'intesa che prevedeva l'applicazione di incrementi calmierati all'1,50%, nonché il recupero dei minori introiti nell'ambito dei PEF in approvazione, ad invarianza di effetti finanziari;
- per l'anno 2016, come precedentemente richiamato, il MIT aveva unilateralmente sospeso gli incrementi tariffari, in considerazione del fatto che i relativi PEF risultavano ancora in corso di istruttoria presso i competenti ministeri.

Al riguardo, relativamente ai sopra citati esercizi, la differenza fra incrementi effettivamente applicati e incrementi richiesti ammonta a circa 51 milioni di euro, come rilevabile dalla seguente tabella:

€/mln	2015	2016	Totale
SATAP A21	(6,4)	(10,4)	(16,8)
SALT	(3,5)	(4,7)	(8,2)
CISA	(4,6)	(6,4)	(11,0)
ADF	(3,1)	(5,9)	(9,0)
ATS	(1,2)	(3,1)	(4,3)
SAV	(0,9)	(1,0)	(1,9)
Totale	(19,7)	(31,5)	(51,2)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal 1° gennaio 2017 gli adeguamenti tariffari delle controllate operanti nel settore autostradale sono stati riconosciuti in modo parziale e limitatamente ad alcune società. Nonostante l'incertezza nell'applicazione del "quadro regolatorio", i segnali di ripresa del traffico e le politiche di efficientamento adottate dalla società dovrebbero consentire, per l'esercizio in corso, il consolidamento dei risultati del Gruppo ASTM.

Il risultato dell'esercizio rifletterà, inoltre, l'andamento delle società brasiliane facenti parte del Gruppo Ecorodovias, il cui co-controllo è stato acquisito nel corso del 2016.

Con riferimento al settore costruzioni si prevede un significativo sviluppo delle attività di Itinera, con particolare riferimento ai mercati internazionali.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

In merito alla destinazione dell'utile, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione prevede la distribuzione di un dividendo – a saldo – pari a 0,25 euro per azione, per un controvalore di circa 23,1 milioni di euro.

L'ammontare complessivo del dividendo relativo all'esercizio 2016 - tenuto conto della distribuzione di un acconto pari a euro 0,20 per azione, effettuata nello scorso mese di novembre - risulta pari a 0,45 euro per azione, per un controvalore complessivo di circa 41,6 milioni di euro.

Il dividendo - in conformità alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. - potrà essere messo in pagamento dal 31 maggio 2017 (in tal caso le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 29 maggio 2017, contro stacco della cedola n. 45).

La legittimazione al pagamento del citato dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti indicati dall'articolo 83-quater, comma 3, del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del 30 maggio 2017 (record date).

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione, nell'odierna seduta, ha deliberato di convocare, in data **28 Aprile 2017** l'Assemblea Ordinaria in **Unica Convocazione** per (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, (ii) l'approvazione della destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo, (iii) l'approvazione della Sezione I della Relazione sulla remunerazione, (iv) la nomina del Collegio

Sindacale, (v) l'approvazione della richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie (venendo a scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, la precedente autorizzazione deliberata in data 28 aprile 2016), (vi) la risoluzione anticipata e consensuale dell'incarico di revisione legale ed il conferimento del nuovo incarico di revisione legale per gli esercizi 2017-2025.

Il **bilancio di esercizio** ed il **bilancio consolidato** (corredati dalle relative relazioni di revisione e del Collegio Sindacale), nonché la **“Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”** saranno messi a disposizione del pubblico e sul sito web della società (www.astm.it), nei termini di legge.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott.ssa Lucia Scaglione dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del D.Lgs. 24.02.1998 n.58, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si precisa che ad oggi non è stata ancora completata l'attività di revisione dei bilanci oggetto del presente comunicato.

Il giorno 14 Marzo 2017, alle ore 15,00 CET, ASTM terrà una Conference Call per illustrare alla comunità finanziaria i dati economico-finanziari per l'anno 2016. Sarà possibile scaricare la presentazione dal sito www.astm.it/sezione_investor_relations/presentazioni.

All.: - Schemi di Bilancio di esercizio
- Schemi di Bilancio consolidato

ASTM S.p.A.

Corso Regina Margherita, 165 – 10144 Torino (Italia)

Telefono (011) 43.92.111 – Telefax (011) 43.92.218

astm@astm.it Sito Internet: www.astm.it PEC: astm@legalmail.it

Investor Relations

e-mail: investor.relations@astm.it

tel.: +39 0131 8791

Rapporti con i media:

Giovanni Frante

gfrante@astm.it

Moccagatta associati

Tel. 02 86451695 / 02 86451419

segreteria@moccagatta.it

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo SIAS.

Gli IAP esposti nel presente comunicato stampa sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o reported).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo SIAS presenta, all'interno del capitolo "Dati economico-finanziari", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) i ricavi per progettazione e costruzione relativi ai beni gratuitamente reversibili, (ii) il canone/sovraprezzi da devolvere all'ANAS, (iii) i ribaltamenti costi/ricavi società consortili e (iv) le componenti di ricavo "non ricorrenti" in quanto la Società ritiene che siano di carattere non ripetibile.
- b) "Margine operativo lordo": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi ricorrenti, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. Il "Margine operativo lordo" non include il saldo delle componenti non ricorrenti, il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- c) "Margine operativo lordo rettificato": è calcolato sommando/sottraendo al "Margine operativo lordo" le voci di costo e ricavo operativo "non ricorrenti".
- d) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- e) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- f) "Indebitamento finanziario netto rettificato": rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti", "Polizze assicurative" e "Crediti finanziari da minimi garantiti (IFRIC 12)". Si segnala che l'"Indebitamento Finanziario netto rettificato" differisce rispetto alla posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013, per l'inclusione del "Valore attualizzato del debito verso l'ANAS – Fondo centrale di Garanzia" e dei "Crediti finanziari non correnti". Nel prospetto dell'indebitamento finanziario netto rettificato è riportata evidenza del valore della Posizione Finanziaria netta predisposta in conformità alla succitata raccomandazione ESMA.
- g) "Cash Flow Operativo": è l'indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è stato determinato sommando all'utile dell'esercizio gli ammortamenti, l'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l'adeguamento del fondo TFR, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utile) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.
- h) Utile attribuito ai Soci della controllante "normalizzato": espone l'utile attribuito ai Soci della controllante, al netto delle poste di natura "straordinaria" (plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell'esercizio 2015, maggiori svalutazioni di partecipazioni nell'esercizio 2016, differenziale di costi e proventi operativi "non ricorrenti").



ASTM S.p.A.
Schemi di Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2016

Stato patrimoniale

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività		
Attività non correnti		
Attività immateriali	80	120
Immobilizzazioni materiali	6.633	6.856
Attività finanziarie non correnti		
partecipazioni in imprese controllate	1.814.921	1.676.204
partecipazioni in imprese collegate	9.547	39.545
partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita	8.872	11.300
crediti	159	266
altre	101.923	113.847
Totale attività finanziarie non correnti	1.935.422	1.841.162
Attività fiscali differite	3.364	972
Totale attività non correnti	1.945.499	1.849.110
Attività correnti		
Rimanenze		
Crediti commerciali	1.178	1.317
Attività fiscali correnti	291	168
Altri crediti	241	1.220
Attività possedute per la negoziazione		
Attività disponibili per la vendita		
Crediti finanziari	2.752	2.699
Totale attività correnti	4.462	5.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.808	150.077
Totale attività correnti	47.270	155.481
Totale attività	1.992.769	2.004.591
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto		
a. capitale sociale	46.250	41.539
b. riserve ed utili	1.793.373	1.681.231
Totale patrimonio netto	1.839.623	1.722.770
Passività		
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	321	1.373
Debiti commerciali		-
Altri debiti		-
Debiti verso banche		-
Strumenti derivati di copertura		-
Altri debiti finanziari		-
Passività fiscali differite	3	8
Totale passività non correnti	324	1.381
Passività correnti		
Debiti commerciali	1.390	1.256
Altri debiti	749	2.537
Debiti verso banche	149.773	-
Altri debiti finanziari	251	276.000
Passività fiscali correnti	659	647
Totale passività correnti	152.822	280.440
Totale passività	153.146	281.821
Totale patrimonio netto e passività	1.992.769	2.004.591

Conto economico

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi ed oneri finanziari		
Proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate	46.561	48.983
da imprese collegate	-	-
da altre imprese	6.880	592
Totale proventi da partecipazioni	53.441	49.575
Altri proventi finanziari	6.381	9.302
Interessi ed altri oneri finanziari	(3.050)	(3.857)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	56.772	55.020
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Rivalutazioni	-	5.178
Svalutazioni	(5.127)	(1)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	(5.127)	5.177
Altri proventi della gestione (C)	2.097	5.141
Altri costi della gestione		
costi per il personale	(1.370)	(4.845)
costi per servizi	(7.309)	(5.474)
costi per materie prime	(4)	(1)
altri costi	(1.223)	(1.833)
ammortamenti e svalutazioni	(263)	(264)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		
Totale altri costi della gestione (D)	(10.169)	(12.417)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	43.573	52.921
Imposte	2.114	(1.216)
Utile dell'esercizio	45.687	51.705

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile del periodo (a)	45.687	51.705
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	58	74
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	-	-
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	58	74
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value"(attività finanziarie disponibili per la vendita)	(1.115)	99
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	5	216
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	(1.110)	315
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	44.635	52.094

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	150.077	176.546
Attività operativa:		
Utile	45.687	51.705
Rettifiche		
Ammortamenti	263	264
Adeguamento TFR	37	112
Oneri/(Proventi) finanziari	(6.363)	-
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie	(3.421)	(5.178)
Svalutazione/(rivalutazione) "componente opzione" del prestito obbligazionario convertibile SIAS	-	(746)
Variazione "componente credito" del prestito obbligazionario convertibile SIAS	5.128	(3.220)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<i>41.331</i>	<i>42.937</i>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(2.070)	283
Variazione capitale circolante netto	(647)	732
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(924)	(294)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	<i>(3.641)</i>	<i>721</i>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	37.690	43.658
Attività di investimento:		
Investimenti in attività immateriali	-	-
- <i>Cessione azioni IGLI</i>	25.834	-
- <i>Cessione Partecipazioni ed altri beni</i>	1.149	-
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	-	-
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti – partecipazioni	-	(4.709)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	-	-
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	-	11.154
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	26.983	6.445
Attività finanziaria:		
Variazione dei debiti verso banche	149.773	-
Variazione degli altri debiti finanziari	(275.749)	(30.000)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	-	(10.000)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	10.164	30.747
Spese connesse all'aumento di capitale sociale	(1.349)	-
Acquisto azioni proprie	(15.602)	(8.963)
Distribuzione dividendi	(39.179)	(58.356)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(171.942)	(76.572)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	42.808	150.077
 Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate nel periodo	65	249
Oneri finanziari pagati nel periodo	2.909	3.829
Dividendi incassati nel periodo	46.912	49.323



Gruppo ASTM
Schemi di Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2016

Stato patrimoniale consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività		
Attività non correnti		
Attività immateriali		
avviamento	42.034	42.034
altre attività immateriali	16.080	15.149
concessioni - beni gratuitamente reversibili	3.124.903	3.214.497
Totale attività immateriali	3.183.017	3.271.680
Immobilizzazioni materiali		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	98.269	71.004
beni in locazione finanziaria	6.317	2.668
Totale immobilizzazioni materiali	104.586	73.672
Attività finanziarie non correnti		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.034.450	473.553
partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita	140.984	127.401
crediti	208.302	154.046
altre	226.998	248.285
Totale attività finanziarie non correnti	1.610.734	1.003.285
Attività fiscali differite	156.981	135.165
Totale attività non correnti	5.055.318	4.483.802
Attività correnti		
Rimanenze	117.068	35.072
Crediti commerciali	193.065	93.040
Attività fiscali correnti	28.036	17.968
Altri crediti	47.046	42.269
Attività possedute per la negoziazione	11.660	-
Attività disponibili per la vendita	-	-
Crediti finanziari	235.722	242.127
Totale	632.597	430.476
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	877.185	1.176.540
Totale attività correnti	1.509.782	1.607.016
Totale attività	6.565.100	6.090.818
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante		
capitale sociale	46.221	41.539
riserve ed utili	1.771.976	1.511.353
Totale	1.818.197	1.552.892
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	925.323	887.172
Totale patrimonio netto	2.743.520	2.440.064
Passività		
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	232.410	234.070
Debiti commerciali	-	-
Altri debiti	213.667	244.533
Debiti verso banche	956.785	1.208.880
Strumenti derivati di copertura	87.466	107.018
Altri debiti finanziari	995.090	1.219.108
Passività fiscali differite	66.161	56.640
Totale passività non correnti	2.551.579	3.070.249
Passività correnti		
Debiti commerciali	241.637	163.363
Altri debiti	189.835	138.257
Debiti verso banche	531.744	194.387
Altri debiti finanziari	282.820	43.579
Passività fiscali correnti	23.965	40.919
Totale passività correnti	1.270.001	580.505
Totale passività	3.821.580	3.650.754
Totale patrimonio netto e passività	6.565.100	6.090.818

Conto economico consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi		
settore autostradale – gestione operativa	1.081.205	1.046.763
settore autostradale – progettazione e costruzione	175.222	208.390
Settore costruzioni – progettazione e costruzione	11.908	-
settore costruzioni	105.635	1.315
settore engineering	10.292	15.656
settore tecnologico	36.069	66.475
settore parcheggi	3.087	6.368
Altri	49.841	54.142
Totale Ricavi	1.473.259	1.399.109
Costi per il personale	(209.649)	(185.648)
Costi per servizi	(405.910)	(387.902)
Costi per materie prime	(57.590)	(53.740)
Altri Costi	(138.764)	(124.503)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	1.322	1.853
Ammortamenti e svalutazioni	(322.705)	(294.345)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	14.419	400
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(4.895)	(4.475)
Proventi finanziari:		
da partecipazioni non consolidate	1.182	12.540
altri	46.252	27.270
Oneri finanziari:		
interessi passivi	(89.283)	(92.347)
altri	(7.718)	(6.046)
svalutazione di partecipazioni	(12.672)	(3.078)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(13.890)	507
Utile (perdita) al lordo delle imposte	273.358	289.595
Imposte		
Imposte correnti	(105.180)	(105.293)
Imposte differite	8.440	4.508
Utile (perdita) dell'esercizio	176.618	188.810
• Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza	81.091	80.689
• Utile attribuito ai soci della controllante	95.527	108.121
Utile per azione		
Utile (euro per azione)	1,012	1,296

Conto economico complessivo consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile del periodo (a)	176.618	188.810
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	(1.547)	1.120
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR) – società valutate con il “metodo del patrimonio netto”	22	55
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	385	(260)
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	(1.140)	915
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value”(attività finanziarie disponibili per la vendita)	1.701	(5.489)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	12.012	28.458
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (copertura cambi)	38.053	-
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	101.591	34
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(6.624)	(10.368)
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	146.733	12.635
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	322.211	202.360
• Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	104.101	85.724
• Quota attribuita ai soci della controllante	218.110	116.636

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2016	2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	1.176.540	1.280.884
Variazione area di consolidamento ⁽¹⁾	77.020	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)	1.253.560	1.280.884
Utile (perdita)	176.618	188.810
Rettifiche		
Ammortamenti	321.746	294.245
Svalutazione altre attività	4.253	-
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(14.419)	(400)
Adeguamento fondo TFR	4.071	1.205
Accantonamenti per rischi	4.895	4.475
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	22.612	4.165
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	12.672	(7.948)
Delta cambi	(8.157)	-
Altri oneri/(proventi) finanziari capitalizzati	(15.113)	-
Capitalizzazione di oneri finanziari	(21.316)	(24.566)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<u>487.862</u>	<u>459.986</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(14.713)	(4.387)
Variazione capitale circolante netto	(35.568)	(56.352)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(8.648)	(5.795)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	<u>(58.929)</u>	<u>(66.534)</u>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)	428.933	393.452
Investimenti beni reversibili	(196.625)	(208.678)
Disinvestimenti di beni reversibili	245	(6)
Contributi relativi a beni reversibili	22.543	7.845
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>	<u>(173.837)</u>	<u>(200.839)</u>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(8.313)	(7.092)
Investimenti in attività immateriali	(2.888)	(1.809)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	1.944	505
Disinvestimenti netti di attività immateriali	827	206
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>	<u>(8.430)</u>	<u>(8.190)</u>
Investimenti in partecipazioni	(19.525)	(14.168)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti	(3.163)	(40.318)
<i>Finanziamento a Primav Costrucoes e Comercio SA</i>	(27.150)	-
Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni	1.149	31.276
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>	<u>(48.689)</u>	<u>(23.210)</u>
<i>Aumento di capitale Primav Infrastruttura SA (VI)</i>	(476.268)	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V+VI) (c)	(707.224)	(232.239)
Variazione netta dei debiti verso banche	7.128	(160.695)
Variazione delle attività finanziarie	9.513	25.215
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione	26.986	30.747
(Investimenti)/disinvestimenti in attività possedute per la negoziazione	(9.963)	-
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(20.221)	(18.642)
Variazioni del patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranze	(17.283)	(30.787)
Variazioni del patrimonio netto attribuito ai soci della controllante - Acquisto azioni proprie	(15.602)	(8.963)
Variazioni del patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	(1.024)	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo	(39.179)	(58.356)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti	(38.439)	(44.076)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(98.084)	(265.557)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	877.185	1.176.540

(1) Trattasi della liquidità in capo al Gruppo Itinera (75.697 migliaia di euro) e ad Albenga Garesio Ceva S.p.A. (1.323 migliaia di euro).

Informazioni aggiuntive:

• Imposte pagate nel periodo	128.450	73.313
• Oneri finanziari pagati nel periodo	99.057	98.066
• Free Cash Flow Operativo		
Cash Flow Operativo	487.862	459.986
Variazione CCN ed altre variazioni	(58.929)	(66.534)
Investimenti netti in beni reversibili	(173.837)	(200.839)
<i>Free Cash Flow Operativo</i>	<u>255.096</u>	<u>192.613</u>

Fine Comunicato n.0021-7

Numero di Pagine: 21